

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

RESOCONTO STENOGRAFICO

768.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 26 MARZO 1992

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE MICHELE ZOLLA

INDICE

	PAG.		PAG.
Disegni di legge di conversione:		Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali:	
(Annunzio della presentazione)	95877	(Trasmissione di documenti)	95884
(Assegnazione a Commissione in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento)	95877	Commissione parlamentare d'inchiesta:	
(Cancellazione dall'ordine del giorno per decadenza dei relativi decreti-legge)	95882	(Trasmissione della relazione conclusiva)	95882
Interrogazioni:		Consiglio regionale:	
(Annunzio)	95885	(Trasmissione di documenti)	95883
Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione:		Corte dei conti:	
(Annunzio dell'archiviazione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma)	95882	(Trasmissione di documenti)	95883
		Documenti ministeriali:	
		(Trasmissione)	95884

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

	PAG.		PAG.
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:		Richieste ministeriali di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 14 del 1978	
(Annunzio)	95882		95883
In morte dell'onorevole Pietro Bucalossi:		Risposte scritte ad interrogazioni:	
PRESIDENTE	95877	(Annunzio)	95885
Nomina ministeriale:		Sui lavori della Camera:	
(Comunicazione ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978)	95884	PRESIDENTE	95880
Parlamento europeo:		Sull'ordine dei lavori:	
(Trasmissione di risoluzioni)	95883	PRESIDENTE	95878, 95879, 95880
Presidente del Consiglio dei ministri:		D'AMATO LUIGI (gruppo misto)	95879
(Trasmissione di documenti)	95884	MANFREDINI VILLER (gruppo comunista-PDS)	95879
Provvedimenti concernenti amministrazioni locali:		TESSARI ALESSANDRO (gruppo federalista europeo)	95878
(Annunzio)	95884	Su un lutto del deputato Bettino Craxi:	
		PRESIDENTE	95877

La seduta comincia alle 16,30.

MARTINO SCOVACRICCHI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 3 marzo 1992.

(È approvato).

In morte dell'onorevole Bucalossi.

PRESIDENTE. Informo la Camera che il 15 marzo 1992 è deceduto l'onorevole Pietro Bucalossi, già deputato in diverse legislature e vicepresidente della Camera.

Il Presidente della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio, che desidero ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Su un lutto del deputato Craxi.

PRESIDENTE. Informo la Camera che il deputato Bettino Craxi è stato colpito di grave lutto: la perdita del padre.

Al collega così duramente provato negli affetti familiari il Presidente della Camera ha già fatto pervenire le espressioni del più profondo cordoglio, che desidero ora rinnovare a titolo personale e a nome dell'intera Assemblea.

Annunzio della presentazione di disegni di legge di conversione e loro assegni-

zione a Commissioni in sede referente, ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.

PRESIDENTE. Il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'interno ed il ministro del tesoro, con lettera in data 21 marzo 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1992, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992» (6399).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro dell'ambiente ed il ministro della sanità, con lettera in data 21 marzo 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 17 marzo 1992, n. 235, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano» (6400).

Il Presidente del Consiglio dei ministri, il ministro del lavoro e della presidenza sociale ed il ministro del tesoro, con lettera in data 21 marzo 1992, hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 20

marzo 1992, n. 237, recante misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate» (6401).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti, in pari data, in sede referente, rispettivamente:

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e VI (Finanze), con parere della I, della II, della VII, della VIII, della IX, della X, della XI, della XII e della XIII Commissione;

alle Commissioni riunite VIII (Ambiente) e XII (Affari sociali), con parere della I, della V, della VI, della XI e della XIII Commissione e della Commissione speciale per le politiche comunitarie;

alle Commissioni riunite V (Bilancio) e XI (Lavoro), con parere della I, della II, della VI, della VIII, della X e della XII Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 241, recante spese per il funzionamento del Ministro di grazia e giustizia» (6402).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro dei trasporti hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 242, recante copertura dei disavanzi nel settore dei trasporti pubblici locali» (6403).

Il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della difesa hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

«Conversione in legge del decreto-legge 26 marzo 1992, n. 243, recante norme in materia di trattamento economico e di potenziamento dei mezzi delle Forze armate,

nonché di spese connesse alla crisi del Golfo Persico» (6404).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-*bis* del regolamento, i suddetti disegni di legge sono stati deferiti in sede referente, rispettivamente:

alla II Commissione permanente (Giustizia) con parere della I, della V e della XI Commissione;

alla IX Commissione (Trasporti) con parere della I, della V e della VI Commissione;

alla IV Commissione permanente (Difesa) con parere della I della V e della XI Commissione.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Sull'ordine dei lavori.

ALESSANDRO TESSARI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ALESSANDRO TESSARI. Signor Presidente, l'articolo 96-*bis* del regolamento richiama l'articolo 77 della Costituzione, il quale recita: «Quando (...) il Governo adotta (...) provvedimenti provvisori con forza di legge deve (...) presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni». Siamo qui per questo, benché non mi pare che per la seduta odierna si possa parlare di convocazione delle Camere, anche se tutti abbiamo formalmente ricevuto i telegrammi, attraverso i prefetti...!

Poiché fra i decreti-legge presentati uno mi ha colpito, voglio fare al riguardo alcune considerazioni, per memoria e per richiamare la sua attenzione, Presidente. Mi riferisco al decreto-legge 20 marzo 1992, n. 237, recante misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate. Si tratta in realtà della riunione di due provvedimenti

in uno. Nell'articolo 7 del citato decreto, infatti, si cela un autentico assalto alla diligenza, sotto il titolo: «Interventi a favore dell'IRI e dell'EFIM» (enti che non mi risulta essere stati «terremotati»...!).

Poiché su un provvedimento in materia la Camera ha già avuto modo di esprimersi quando era ancora nella pienezza dei suoi poteri, per così dire, mi pare veramente delittuoso — e lascio agli atti questa mia riflessione — che il Governo approfitti dello scioglimento delle Camere, e soprattutto di questa convocazione formale, in cui è soltanto annunciato un provvedimento che banditescamente nasconde al suo interno misure per migliaia di miliardi, che saranno già utilizzabili in questa campagna elettorale da ministri della Repubblica, senza controllo del Parlamento.

Credo che questo sia gravissimo, e voglio che resti agli atti: alcuni ministri fanno la campagna elettorale con decreti-legge che saranno esaminati dal prossimo Parlamento.

Probabilmente tali decreti saranno persino bocciati dalle prossime Camere; ma, nel frattempo, quei ministri avranno ricevuto i finanziamenti e li avranno spesi; e ritengo che ciò sia gravissimo.

LUIGI D'AMATO. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LUIGI D'AMATO. Ricollegandomi alle parole dell'onorevole Tessari, debbo aggiungere che quanto egli ha illustrato costituisce un aspetto tipico del malgoverno all'italiana. Abbiamo appresso ieri dalla relazione di cassa del ministro del tesoro che il deficit di bilancio ammonta a 160 mila miliardi. Personalmente ritengo che questa previsione sia frutto di un ottimismo becero, perché quando andremo a sommare le spese folli che sono state fatte agli impegni di spesa assunti in questo periodo arriveremo a 180, se non a 200 mila miliardi, ossia una cifra tale da costituire un nuovo record... olimpionico!

Vi è poi una totale mancanza di stile, in quanto non si può inserire in un provvedimento che interessa le zone terremotate un finanziamento di migliaia di miliardi a favo-

re di due enti che al collega Tessari non risulta abbiano subito le conseguenze del sisma! Debbo tuttavia correggere questa affermazione, perché l'EFIM è certamente terremotato, mentre l'IRI, pur non essendolo, riceve un nuovo finanziamento, destinato magari ad investimenti futuri.

Sta di fatto che i governi italiani, se vogliono veramente imboccare la strada della decenza e presentarsi all'Europa a fronte alta, non possono più legiferare tramite decreti-legge, né presentarsi ad un Parlamento — che, a quanto si afferma, sarà rinnovato dalla preferenza unica — con provvedimenti che recano finanziamenti, surrettizi o palesi, inseriti in un corpo normativo estraneo, finalizzati ad un'azione di regime. Ciò per scopi elettoralistici ed in funzione delle clientele che sempre più bussano alle porte di una finanza pubblica dissesata.

Quella odierna sarà probabilmente l'ultima seduta della Camera nel corso della X legislatura. Pertanto, desidero lasciare agli atti — stavo per dire: dettare — una sorta di testimonianza ed una precisa presa di posizione (che non è un testamento, perché mi auguro di poter ancora portare avanti l'azione di critica costruttiva che ho fin qui svolto). Desidero sottolineare un bisogno che il popolo italiano avverte e che mi auguro anche l'elettorato possa avvertire, se non sarà distratto dalla cortina fumogena di una polemica accessissima che perde di vista le regole fondamentali del buon governo.

VILLER MANFREDINI. Chiedo di parlare sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VILLER MANFREDINI. Desidero sottolineare a mia volta, dopo i colleghi Tessari e d'Amato, l'anomalia contenuta nei decreti-legge testé annunciati.

La conclusione della X legislatura è stata anticipata di qualche mese con la motivazione che non vi erano più le ragioni perché le Camere continuassero a lavorare. I decreti annunciati denotano invece, ad un'attenta valutazione, che probabilmente vi sarebbe stato qualche ragione perché il Parlamento continuasse a lavorare correttamente.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

Sostanzialmente, secondo la logica del Governo, i decreti-legge di cui si parla sono stati emanati per far fronte ad esigenze immediate, ad alcune delle quali probabilmente si sarebbe potuta dare una corretta risposta seguendo le procedure collegate alle proposte di legge già presentate alla Camera e al Senato. I decreti-legge in questione, invece, rischiano di dover essere reiterati ancora molte volte.

Non so, signor Presidente, se la procedura seguita dal Governo possa essere definita scandalosa. Voglio peraltro sottolineare con il mio intervento che siamo ancora una volta di fronte ad un esempio di cattivo comportamento da parte del Governo. Spero che nella prossima legislatura si pervenga ad una maggioranza diversa da quella attuale e che si affermi anche un diverso modo di procedere.

Mi auguro inoltre che i problemi possano essere affrontati seguendo le procedure previste dai regolamenti della Camera e del Senato, dando quindi meno spazio alla decretazione d'urgenza, che molto spesso non serve a far fronte effettivamente ai problemi urgenti.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare...

LUIGI D'AMATO. Non ci sono altri deputati...!

PRESIDENTE. Non è esatto: è presente l'onorevole Martino, che però non ha chiesto di parlare...! (*Commenti del deputato Luigi d'Amato*).

Poiché nessun altro chiede di parlare, vorrei far osservare all'onorevole Tessari che il suo richiamo al secondo comma dell'articolo 77 della Costituzione è letteralmente corretto (d'altra parte, considerata la

sua esperienza e la sua preparazione, non poteva che essere così). Devo tuttavia farle notare, onorevole Tessari, che, per prassi univoca e ormai largamente consolidata in quarant'anni di esperienza, il termine di cinque giorni a cui fa riferimento il suddetto comma è sempre stato inteso come riferito all'annuncio della presentazione dei disegni di legge di conversione alle Camere.

In ogni caso, in materia di organizzazione dei lavori parlamentari, come lei sa, onorevole Tessari, è competente la Conferenza dei presidenti di gruppo. Se le forze politiche presenti in questo ramo del Parlamento volessero attivare la Camera in tal senso, disporrebbero certamente degli strumenti per farlo.

Per quanto concerne le osservazioni svolte dall'onorevole Tessari nella seconda parte del suo intervento, nonché dagli onorevoli Luigi d'Amato e Manfredini, devo sottolineare che la Presidenza non può entrare nel merito delle pur rilevanti considerazioni di carattere politico che sono state svolte.

Sui lavori della Camera.

PRESIDENTE. Avverto che la Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 17.

**IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA
DOTT. VINCENZO ARISTA**

**L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE
DOTT. MARIO CORSO**

*Licenziato per la composizione e la stampa
dal Servizio Stenografia alle 20.*

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

COMUNICAZIONI

Cancellazione dall'ordine del giorno di disegni di legge di conversione per decadenza dei relativi decreti-legge.

Comunico che, essendo trascorsi i termini di cui all'articolo 77 della Costituzione per la conversione in legge dei decreti-legge 20 gennaio 1992, nn. 11 e 13 e 21 gennaio 1992, n. 14, i relativi disegni di legge di conversione sono stati cancellati dall'ordine del giorno:

S. 3168 - «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 gennaio 1992, n. 11, recante disposizioni urgenti in materia di finanza locale per il 1992. Delega al Governo per l'emanazione di un testo unico in materia di previdenza per i dipendenti degli enti locali» (*Approvato dal Senato*) (6393);

«Conversione in legge del decreto-legge 20 gennaio 1992, n. 13, recante interventi per il miglioramento qualitativo e la prevenzione dell'inquinamento delle acque destinate al consumo umano» (6313);

«Conversione in legge del decreto-legge 21 gennaio 1992, n. 14, recante misure urgenti in campo economico ed interventi in zone terremotate» (6318).

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso la seguente domanda di autorizzazione a procedere in giudizio:

Contro il deputato Mastrogiacomo per il reato di cui agli articoli 81, capoverso, 323, primo comma, del codice penale (abuso d'ufficio, continuato) (doc. IV, n. 256).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e trasmessa alla Giunta competente.

Annunzio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della costituzione disposta dal collegio costituito presso il Tribunale di Roma.

Con lettera in data 25 febbraio 1992, il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, con decreto del 21 febbraio 1992 ha disposto l'archiviazione degli atti relativi all'esposto-denuncia del 16-21 ottobre 1991 del signor Paolo Russo nei confronti del deputato Vincenzo Scotti, nella sua qualità di ministro dell'interno *pro tempore*.

Trasmissione della relazione conclusiva di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Il Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari, con lettera in data 24 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1 della legge 23 marzo 1988, n. 94, la relazione conclusiva discussa dalla Commissione stessa nella seduta del 19 febbraio 1992 (doc. XXIII, n. 48).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

**Trasmissione di risoluzioni
dal Parlamento europeo.**

Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo di due risoluzioni:

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio relativa a una direttiva che modifica la direttiva 70/156/CEE concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative all'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi» (doc. XII, n. 362);

«recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione al Consiglio concernente una direttiva relativa alle sporgenze esterne poste anteriormente al pannello posteriore della cabina dei veicoli a motore della categoria N» (doc. XII, n. 363).

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125 del regolamento, deferiti alla X Commissione permanente, nonché, per il prescritto parere, alla III Commissione e alla Commissione speciale per le politiche comunitarie.

**Trasmissione di documenti
da un Consiglio regionale.**

Il 18 marzo 1992 sono pervenuti i seguenti documenti:

dal Consiglio regionale del Piemonte:

Tre ordini del giorno relativi all'obiezione di coscienza.

Tali documenti sono stati trasmessi alle Commissioni competenti per materia e sono a disposizione degli onorevoli deputati presso il Servizio studi.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettere in data 10, 11, 12 e 20 marzo 1992, ha trasmesso, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n.

259, le determinazioni e le relative relazioni sulla gestione finanziaria dei seguenti enti:

Ente nazionale di previdenza per i dipendenti da enti di diritto pubblico (ENPDED), per gli esercizi dal 1987 al 1990 (doc. XV, n. 238);

Accademia della crusca, per gli esercizi dal 1983 al 1989 (doc. XV, n. 239);

Provveditorato al Porto di Venezia, per gli esercizi dal 1987 al 1990 (doc. XV, n. 240);

Istituto della Enciclopedia italiana fondata da Giovanni Treccani, per gli esercizi dal 1988 al 1990 (doc. XV, n. 241);

Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA), per l'esercizio 1990 (doc. XV, n. 242).

Questi documenti saranno stampati e distribuiti.

Richieste ministeriali di parere parlamentare ai sensi dell'articolo 1 della legge 14 del 1978.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulle proposte di nomina dell'avvocato Achille Piovella e del signor Antonio Gandolfi a vicepresidenti dell'Ente autonomo «Fiera internazionale di Milano».

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del Regolamento, è deferita alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il Presidente del Consiglio dei ministri ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del signor Ercoliano Monesi a presidente dell'Ente nazionale di assistenza e previdenza per i pittori e scultori, musicisti, scrittori ed autori drammatici.

Tale richiesta, a' termini del comma 4

dell'articolo 143 del Regolamento, è deferita alla XI Commissione permanente (Lavoro).

Comunicazione di una nomina ministeriale ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 14 del 1978.

Il ministro del tesoro, a' termini dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, ha dato comunicazione della nomina del dottor Piero Granai a membro del consiglio di amministrazione della Banca nazionale delle comunicazioni.

Tale comunicazione è stata trasmessa alla VI Commissione permanente (Finanze).

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettere in data 11, 14 e 21 marzo 1992, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Guardia dei Lombardi (Avellino), Rotondella (Matera), Monteforte D'Alpone (Verona) e Trieste.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dal Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Presidente del Consiglio dei ministri, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 12 giugno 1990, n. 146, recante norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali, copia delle ordinanze emesse in data 29 gennaio 1992 dal prefetto di Cosenza, in data 11 febbraio 1992 dal prefetto di Terni e in data 4 marzo 1992 dal ministro dei trasporti.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Nel mese di marzo 1992 il ministro della difesa ha comunicato, in adempimento alle disposizioni previste dall'articolo 7 della legge 27 luglio 1962, n. 1114, le autorizzazioni revocate o concesse a dipendenti di quel Ministero a prestare servizio presso enti e organismi internazionali.

Queste comunicazioni sono depositate negli uffici del Segretario generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Trasmissione dal ministro dell'interno.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 4 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 5 dicembre 1988, n. 521, la relazione — relativa all'anno finanziario 1990 — sullo sviluppo attuativo del Piano di potenziamento e ammodernamento delle forze di polizia per il quinquennio 1988-1992 (doc. XCVIII, n. 2).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro del tesoro.

Il ministro del tesoro, con lettera in data 25 marzo 1992, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'articolo 10 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione sulla stima del fabbisogno di cassa del settore pubblico per l'anno 1992 e situazione di cassa al 31 dicembre 1991 (doc. XXXV, n. 19).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettere in data 6 e 16 marzo 1992 ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera f), della legge 12 giugno 1990, n. 146, copia dei verbali delle sedute plenarie della Commissione stessa del 6 e del 13 febbraio 1992.

I predetti verbali saranno trasmessi alla Commissione competente e, d'intesa con il Presidente del Senato della Repubblica, saranno altresì portati a conoscenza del Governo e ne sarà assicurata la divulgazione tramite i mezzi di informazione.

Annunzio di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza interrogazioni. Sono pubblicate in allegato ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Saranno pubblicate in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna.

X LEGISLATURA - DISCUSSIONI - SEDUTA DEL 26 MARZO 1992

abete grafica s.p.a.
Via Prenestina, 683
00155 Roma